

E' presente in aula l'assessore esterno Samuele Ciambriello.

Il Sindaco relaziona sull'argomento illustrando il contenuto della proposta depositata agli atti del Consiglio ed in particolare il contenuto della variazione di assestamento generale proposta per l'approvazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

- L'allegata proposta di deliberazione;
- I pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis del D.lgs.n. 267/2000;

il parere del revisore dei conti.

ATTESA la propria competenza a procedere.

UDITO l'intervento introduttivo del Sindaco che illustra la proposta di deliberazione in oggetto, al quale non fanno seguito ulteriori interventi;

RITENUTO di condividere tutto quanto riportato nell'allegata proposta e nei relativi allegati;

CON voti favorevoli 8, astenuto 1 (Mennito), legalmente resi

### DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

### IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli 8, astenuto 1 (Mennito), legalmente resi

### DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

## **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 19.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027;

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n.23 in data 19.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027, secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

Premesso altresì che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025-2027:

1. Deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 21.03.2025 ad oggetto: “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART.175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)”
2. Deliberazione della Giunta comunale n.19 del 02.04.2025, adottata in via d’urgenza ad oggetto: “VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)”;
3. Deliberazione della Giunta comunale n.25 del 24.04.2025, adottata in via d’urgenza ad oggetto: “VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)”;
4. Deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 16.06.2025 ad oggetto: “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART.175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)”;

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 in data 24.04.2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di gestione 2024, secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011, dal quale risulta un risultato di amministrazione, lettera E pari ad € 493.443,49, così determinato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 Gennaio 2024			1.282.647,03
RISCOSSIONI	(+)	2.128.862,37	2.485.515,66
PAGAMENTI	(-)	2.283.992,64	2.150.520,58
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024</b>	(=)		<b>1.462.511,84</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	(-)		0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024</b>	(=)		<b>1.462.511,84</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.903.352,40	575.112,82
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale			12.188,75
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.109.447,16	393.022,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)		23.529,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)		419.683,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)		0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024(A)</b>	(=)		<b>995.294,69</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024</b>			
<b>Parte accantonata (3)</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024(4)			390.152,64
Fondo anticipazioni liquidità'			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			10.000,00
Altri accantonamenti			3.302,71
<b>Totale parte accantonata (B)</b>			<b>403.455,35</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			28.105,64
Vincoli derivanti da trasferimenti			48.475,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			3.579,34
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			18.235,58
Altri vincoli			0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>			<b>98.395,85</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>			<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)</b>			<b>493.443,49</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2025 (6)</b>			

(1) Udizione Finanziaria del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in senso).

Visto l'art. 175, c. 8, D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Visto altresì l'art. 193, c. 2, D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che:

*“2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”*

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: “*lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*”, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2025;

Vista la nota prot. n. 3477/2025 con la quale il *responsabile* finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che con note prot. n.4094/2025 i *responsabili* di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- la presenza di debiti fuori bilancio da sottoporre a riconoscimento di legittimità ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000);
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

Rilevato inoltre che dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario, come da prospetto allegato;

Rilevato che anche per quanto riguarda la **gestione dei residui** si evidenzia un generale equilibrio;

Tenuto conto, infine, che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 30.06.2025 ammonta a € 1.102.909,55;
- il fondo cassa finale presunto ammonta a € 779.750,91;
- l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione alla data del 30.06.2024 ammonta a € 0,00 e l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria alla data del 30.06.2025 è pari a € 0,00;

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 33.180,78;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;

Visto, inoltre, l'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone:  
*"4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi"*.

Tenuto conto altresì che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto allegato;

Richiamato il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 9.2, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi;

Appurato in particolare che la quota libera dell'avanzo di amministrazione accertato può essere utilizzato, ai sensi dell'art. 187, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, con delibera di variazione di bilancio per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Dato atto che, ai sensi del comma 3-bis del citato articolo 187, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato è ammesso solamente nel caso in cui l'ente non faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi degli articoli 222 e 195 del Tuel;

Atteso che:

- non trovandosi l'ente in anticipazione di tesoreria ovvero non utilizzando in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, sussistono le condizioni per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato;
- il ricorso sporadico all'anticipazione di tesoreria ovvero all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione non preclude la possibilità di utilizzare l'avanzo libero (Corte dei conti Piemonte, delibera n. 313/2013);

Ritenuto necessario procedere all'applicazione dell'avanzo libero di amministrazione al bilancio dell'esercizio 2025 per il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che al bilancio di previsione dell'esercizio in corso non è stato applicato avanzo;

Vista l'allegata relazione del responsabile del servizio finanziario con la quale si propone, sulla base della nota prot. 4094/2025 del responsabile dell'UTC, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di € 33.273,29, per le seguenti finalità:

Descrizione	Impiego quote accantonate	Impiego quote vincolate	Impiego quote destinate	Copertura debiti fuori bilancio	Finanziamento spese di investimento	Finanziamento spese correnti non permanenti
Servizio Manutenzione pubblica illuminazione	,	,	,	33.273 , 29	,	,
	,	,	,	,	,	,
	,	,	,	,	,	,
	,	,	,	,	,	,
	,	,	,	,	,	,
	,	,	,	,	,	,
	,	,	,	,	,	,
	,	,	,	,	,	,
	,	,	,	,	,	,
<b>TOTALE</b>	,	,	,	33.273 , 29	,	,

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantire il pareggio economico-finanziario;

Preso atto, inoltre, che l'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: "821. *Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*"

Rilevato che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D. Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di

amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento;

Rilevato che, a tale proposito, Arconet ha chiarito che: “(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, **gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2)**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio”;

Acquisiti i pareri favorevoli:

- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;
- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

### PROPONE

- 1) di applicare al bilancio di previsione dell'esercizio 2025, l'avanzo di amministrazione libero risultante dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, come di seguito specificato:

<b>Voce</b>	<b>Importo (Euro)</b>
<b>Fondi accantonati</b>	0,00
<b>Fondi vincolati</b>	0,00
<b>Fondi destinati</b>	0,00
<b>Fondi liberi di cui:</b>	33.273,29
<i>Copertura debiti fuori bilancio</i>	33.273,29
<i>Finanziamento spese di investimento</i>	0,00
<i>Finanziamento spese correnti non permanenti</i>	0,00
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>	33.273,29

- 2) di apportare al bilancio di previsione 2025-2027, approvato secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011, le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175, c. 8, TUEL, analiticamente indicate negli allegati alla presente proposta;
- 3) di accertare, ai sensi dell'art. 193, D. Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata e alla luce della variazione di assestamento generale di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto

riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

- 4) di dare atto che:
  - sono stati segnalati debiti fuori bilancio da sottoporre a riconoscimento di legittimità ai sensi dell'art. 194, D. Lgs. n. 267/2000;
  - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione finanziario risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011;
- 5) di dare atto, infine, che l'ente non fa sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria né all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione e che pertanto non sussistono cause ostative all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato previste dall'articolo 187, comma 3-bis, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 6) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 193, c. 2, ultimo periodo, D. Lgs. n. 267/2000;
- 7) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*.